

LUIGI BRUGNARO Il sindaco di Venezia: "Tropo facile fare polemiche"
Oggi l'inaugurazione con Conte, la ministra De Micheli e il presidente Zaia

“Entusiasta del Mose Vent’anni di guai? Chiedete allo Stato”

FABIO POLETTI

Sindaco Brugnaro, a che punto siamo con l'opera?

L'altro giorno, nella pre-prova, 6 delle 78 paratoie non sono scese regolarmente. Nessuna paura di un flop?

«Chiaro che non è un tempo congruo. Sono i mali dell'Italia. Io preferisco encomiare chi sta facendo di tutto per finirlo. I veneziani sono arrabbiati. Ma non basta protestare. Per troppi anni la politica è stata gestita da filosofi e intellettuali, dimenticandosi della tecnica. I mari si stanno alzando. Facile dirlo ora. Il Mose è stato pensato tanti anni fa per questo».

A rallentare il progetto e a far lievitare i costi sono state anche le tangenti. Costruttori in galera, il suo predecessore Giorgio Orsoni ci ha rimesso pure la poltrona...

IL CURIOSO MODELLO VENEZIA

ANGELO DI MARINO

«È un fatto storico. Ci sarà una verità giudiziaria. Ma io oggi devo pensare soprattutto alle case dei veneziani che vanno sott'acqua. Anche senza dimenticare che non si possono più fare opere come questa, finanziate e gestite direttamente dal governo di Roma. Il modello Genova, quello della ricostruzione del ponte Morandi, è il modello giusto: finanziare interamente l'opera e commissario unico. Oggi è arrivato il momento del fare. La politica degli incapaci mi fa abbastanza schifo».

Sicuro che il Mose sarà la soluzione?

«Non ci sono alternative. All'inizio si parlava di ore per innalzare le paratoie. Oggi ci vogliono 20 minuti e altri 20 per stabilizzarle. È come una porta che si apre e si chiude. Può essere una soluzione anche per altri luoghi del mondo».

In piazza ci saranno anche i
No Mose.

«No Mose, No Navi, No Vax, i soliti, un partito anarchico. Ma non si può sempre dire di no a tutto. Dobbiamo decidere se stare sempre nel mondo dei sogni o calarci nella realtà». **A proposito delle grandi navi in Laguna, come siamo messi?**

«Siamo a niente. La proposta di fermarle a Marghera è sul tavolo da anni. Deve decidere il governo, ma ci sono state le elezioni e il Coronavirus. Era venuto qui anche l'allora ministro Danilo Toninelli. Dopo un giro in elicottero disse: "Ci penso io!". Siamo ancora qui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Negli ultimi test, problemi nell'innalzamento delle paratoie



LUIGI BRUGNARO
SINDACO DI VENEZIA

Questi tempi lunghi
sono il male dell'Italia
ma io ringrazio chi
sta finendo i lavori

Ci sarà una verità giudiziaria, ma oggi devo pensare alle case dei veneziani

